

---

Italian Trade Commission  
Trade Promotion Section of the Italian Embassy  
Damascus Office

# SIRIA

## IL MERCATO DELLE PIETRE NATURALI 2010

Agosto 2010

## **Il mercato**

Il settore delle pietre naturali in Siria e' potenzialmente molto interessante anche perché largamente inesplorato. Vi sono opportunità in aree che si estendono dalla Turchia, verso il confine nord del Paese, alla Giordania, verso il confine sud, alle aree desertiche fino ai confini con l'Iraq e verso il Mare Mediterraneo, nell'area occidentale del Paese.

La Siria ha importanti risorse geologiche ed una ampia varietà di pietre naturali con buone qualità strutturali.

Le potenzialità di sviluppo esistono anche per il basso costo della manodopera, dell'energia nonché per le favorevoli condizioni dell'export di blocchi grezzi di qualità, e prodotti semi-finiti e finiti quando disponibili.

## **Mercato del lavoro**

Il numero delle società del settore attive, registrate e non, sono stimate ad oltre 3.000. Il totale degli addetti e' di circa 15.000 oltre ad un elevato numero di artigiani. Secondo la Camera degli Artigiani di Damasco vi sono 653 artigiani con circa 6.000 addetti registrati a Damasco nel settore della lavorazione delle pietre, e circa 550 artigiani con 7.000 addetti presso il Governatorato rurale di Damasco. In totale, una stima approssimativa indica che il totale degli addetti che lavorano direttamente od indirettamente nel settore delle pietre sono circa 100.000. Non vi sono statistiche ufficiali sul numero di addetti operanti nel settore privato. I dipendenti del settore pubblico invece, registrati nell'ambito del capitolo "Industrie Estrattive", sono stimati a 22.707 unità (dato per il 2008), rispetto alle 22.307 del 2007.

Addetti del settore pubblico	2004	2005	2006	2007	2008
Industrie estrattive	18.608	22.405	22.102	22.307	22.707

Fonte: Ufficio Centrale di Statistica, 2008

## **Produzione**

Il settore delle pietre naturali e' classificato sotto il capitolo "Industrie Estrattive" dall'Ufficio Centrale di Statistica siriano. Cio' rende quindi difficile stimare la reale dimensione del settore, poiché i settori dei prodotti del petrolio, i fosfati, la sabbia, la ghiaia ed il sale rientrano nel medesimo capitolo. Cio' indica inoltre che i dati sulla produzione sono spesso sovrastimati.

Secondo il succitato Ufficio l'industria e' dominata dal settore pubblico. Comunque, il valore del settore privato e' sottostimata. Il totale della produzione del settore e'

stata inferiore alle 800.000 tonnellate annue negli ultimi 4 anni. I blocchi di prima qualità hanno un peso di solo il 5-5,5% della produzione totale.

<b>Produzione totale e tipologia di pietre</b>	
Potenziale produzione di blocchi (annua)	1.000.000 ton.
Lastre	300.000 mq
Piastrelle (20-30% per export)	150.000 mq
<b>Riserve totali in Siria</b>	<b>50.000.000 ton.</b>

Fonte: GEGMR

### Principali tipologie di pietre

Le principali tipologie di pietre esistenti in Siria, censite secondo la US Geological Survey del 2007, sono le seguenti:

1. Basalto e roccia vulcanica
2. Granito
3. Pietra verde
4. Pietra calcare
5. Marmo
6. Pietra arenaria
7. ardesia

### **Struttura dell'Industria**

L'industria siriana non può essere paragonata all'Egitto, Giordania e Turchia, che hanno una importante industria del settore delle pietre, ma se si otterranno investimenti stranieri (IDE), possibilmente dai Paesi dell'area del Golfo o dall'Unione europea, ed incrementasse il proprio export, l'industria potrebbe avere un buon potenziale di crescita. Inoltre, per aumentare la produttività e' necessario che l'industria si possa dotare di nuove tecnologie, ridurre gli scarti, sviluppare operazioni più efficienti, effettuare le consegne in tempo, migliorare la formazione della forza lavoro ed avere migliori controlli di qualità. Si sono avuti recenti miglioramenti nel taglio e lavorazione attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e lo sviluppo delle procedure esplosive. Il settore privato si deve ancora sviluppare in termini di dimensioni, mentre l'ambiente degli affari deve divenire più trasparente. Gli investitori debbono poter investire in progetti a lungo termine ed ottenere maggiori aree per gli accordi di licenza. Una migliore regolamentazione del settore delle pietre e' inoltre auspicata.

L'uso di esplosivo e di tecnologie obsolete nell'estrazione dei blocchi, conduce al rapido esaurimento dei depositi di pietre naturali e ad una considerevole riduzione della qualità dei prodotti. La bassa qualità dei blocchi non li rende esportabili e crea uno scarto del 40-45% della produzione totale.

➤ Pietre

Sulle 25 tipologie di pietre esistenti in Siria, 12 sono quelle importanti per giustificare un investimento su scala industriale. Di queste, 5 pietre calcari hanno maggior possibilità di essere competitive sui mercati internazionali:

1. Bianco di Palmyra (White) – cava di Abu Al Faouvaris
2. Giallo di Palmira (Yellow) – cava di Abu Al Faouvaris
3. Travertino di Sukkery (grigio, rosa e verde) – cava di Sukkery
4. Bedrousi – cava di Bedrousi
5. Mussyaf – Light Emperador – cave di Mussyaf

Due altre tipologie di pietre devono essere menzionate: il Basalto ed il Calcare Reef Shell, sebbene la regolamentazione del Governo limitino le esportazioni alle sole lastre.

➤ Depositi

Le stime fornite dal General Institution for Geology del Ministero del Petrolio siriano (GIGMR) indicano l'esistenza di circa 50 milioni di tonnellate di giacimenti disponibili in Siria. Il dato è probabilmente sottostimato, poiché non vi sono ricerche in atto di nuove esplorazioni, od in fase operativa, e le risorse per tali attività sono limitate. Vi è quindi carenza di geologi nonché la necessità di più accurate ed avanzate ricerche.

➤ Cave

Vi sono attualmente 19 cave in attività, delle quali 5 operate direttamente dalla società di Stato GEMA. 11 sono invece sotto la supervisione della stessa GEMA e 3 sono gestite in toto da privati investitori con licenza. 13 nuovi siti stanno per ottenere una licenza. Le cave più sviluppate sono quelle ubicate a Palmira (Palmira limestone and Sukkery travertine), a Bedrousi (vicino al confine Turco) ed a Mussyaf (ad Hama). Molte cave hanno una produzione irregolare e povera in termini di qualità, selezione, forme e dimensioni dei blocchi. Molta parte della produzione non rispetta gli standard ed i criteri di qualità richiesti dal mercato internazionale. L'esplosivo è ancora ampiamente utilizzato e genera fratture, blocchi di scarsa qualità con un certo ammontare di scarti.

Secondo i dati dell'Ufficio centrale di Statistica siriano, la produzione e' rimasta stabile dal 2004 al 2008 (ultimo dato disponibile); cio' che e' cambiato e' la percentuale del gesso che e' passata dal 29% del 2004 al 41% del 2008.

Inoltre che la produzione della pietra e' ammontata al 9% del totale, come l'asfalto, sempre nel 2008, mentre i blocchi di hanno avuto un peso del 21% ed i pannelli/pezzi di marmo del 20% (si ricorda che i dati possono non essere corretti per l'inserimento nel capitolo delle industrie estrattive).

### Esportazioni

Le esportazioni sono modeste, soprattutto se paragonate all'import. I blocchi di marmi hanno la quota maggiore sull'export di pietre naturali, con 5.859 tonnellate, equivalenti al 60,7% del totale esportato nel 2008 (ultimi dati disponibili), mentre le lastre sono ammontate solo a 402 tonnellate.

<b>Esportazioni siriane di pietre naturali (anno 2008)</b>	Quantita' (Tonn)	Valore (000 SYP)
Marmo (blocchi)	5.859	16.008
Marmo e travertino grezzo	987	6.799
Travertino	1.229	6.469
Gesso	984	6.003
Marmo (lastre)	402	4.013
Granito (blocchi)	185	837
<b>Totale</b>	<b>9.646</b>	<b>40.129</b>

Fonte: Ufficio Statistico centrale siriano

NB: 1 \$ = SYP 47 (dati al 31/12/2008).

I mercati di sbocco sono limitati, con la Spagna (26,1% del totale dell'export) e Cina (23,3%) che hanno circa il 50% del totale dell'export in valore, seguite dall'Egitto con il 14,9%.

<b>Principali mercati di sbocco di pietre naturali della Siria (anno 2008)</b>	Quantita' (Tonn)	Valore (000 SYP)
Spagna	2.253	10.475
Cina	1.413	9.356
Egitto	3.522	5.985
Iraq	802	5.125
Libano	180	2.603
Altri	1.476	6.585
<b>Totale</b>	<b>9.646</b>	<b>40.129</b>

Fonte: Ufficio Statistico centrale siriano

### Importazioni

I dati delle importazioni sono nettamente superiori a quelle dell'export. Infatti l'import di pietre naturali e' ammontato, nel 2008, a 690.726 tonnellate. Sebbene le

statistiche ufficiali non considerano spesso il settore privato, il margine di errore non compensa comunque l'enorme differenza tra i due dati. Le lastre ed i blocchi di marmo hanno il peso maggiore sull'import siriano, con 447.037 tonnellate e 184.501 tonnellate, rispettivamente.

<b>Importazioni siriane di pietre naturali (anno 2008)</b>	Quantita' (Tonn)	Valore (000 SYP)
Marmo (lastre)	447.037	1.479.834
Marmo (blocchi)	184.501	611.368
Marmo e travertino grezzo	32.081	109.821
Feldspato	12.507	67.284
Granito grezzo	11.146	51.083
Travertino	3.454	12.442
<b>Totale</b>	<b>690.726</b>	<b>2.331.832</b>

Fonte: Ufficio Statistico centrale siriano

NB: 1 \$ = SYP 47 (dati al 31/12/2008).

L'import e' dominato dalla Turchia, con circa l'80,3% del totale delle importazioni siriane, seguita dall'Italia con il 6,7% ed il Portogallo con il 4,2%.

Il valore totale dell'import siriano, convertito in dollari USA, sarebbe ammontato nel 2008 a \$ 49,61 milioni.

<b>Principali fornitori di pietre naturali della Siria (anno 2008)</b>	Quantita' (Tonn)	Valore (000 SYP)
Turchia	591.763	1.871.545
<b>Italia</b>	<b>35.696</b>	<b>157.403</b>
Portogallo	13.422	99.042
India	6.877	40.002
Brasile	3.627	17.032
Romania	2.690	16.961
Spagna	2.643	16.373
Libano	5.631	13.848
Iran	1.615	5.268
Giordania	1.266	4.113
Altri	25.496	165.240
<b>Totale</b>	<b>690.726</b>	<b>2.331.832</b>

Fonte: Ufficio Statistico centrale siriano

Il valore dell'export italiano, convertito in dollari USA, sarebbe ammontato nel 2008 a \$ 3,35 milioni.

### **Leggi e regolamenti**

- Il General Establishment for Marble and Asphalt (GEMA) che è affiliata al Ministero del Petrolio e delle Risorse Minerarie controlla tutte le attività delle cave;
- La Legge 26/2009, del 3 novembre, sostituisce i Decreti 253 del 1935. Il nuovo testo intende facilitare e regolare le procedure delle licenze, ridurre l'estrazione illegale ed assicurare il controllo dello Stato sulle risorse del territorio;
- La Legge 26/2009, del 3 novembre, permette inoltre la formazione di partenariati fra il settore privato e quello pubblico per operare nelle aree precedentemente sotto il controllo esclusivo di quest'ultimo settore.

### **Commercio estero Italia-Siria**

**Nel 2009** il valore dell'interscambio **Italia – Siria** è stato pari a 1,1 miliardi di euro, registrando una flessione del 38,5% rispetto al dato 2008 pari a 1,8 miliardi di euro. In base ai dati di fonte ISTAT, mentre, il saldo commerciale è stato positivo per l'Italia per 293 milioni di euro.

Sempre nel 2009 il valore delle esportazioni italiane in Siria è stato pari a 714,8 milioni di euro (-30,6% rispetto al dato del 2008 quando il valore delle nostre esportazioni è stato di 1,030 miliardi di euro).

Nel **marzo 2010** invece, il valore dell'interscambio è stato di: 420,5 milioni di euro, registrando un aumento dell'80,7% rispetto al dato del marzo del 2009 (232,7 milioni di euro), ed il saldo commerciale è stato negativo per 65,7 milioni di euro, mentre nel marzo del 2009 era stato positivo per 35,5 milioni di euro.

Il valore del nostro **export** in Siria nel primo trimestre del 2010 è ammontato quindi a 177,4 milioni di euro (+32,3% rispetto al dato del marzo 2009 pari a 134 milioni di euro).

**Nel 2009** il valore delle importazioni italiane dalla Siria è stato pari a 421,3 milioni di euro (- 48% rispetto al dato del 2008, quando il valore delle nostre importazioni è stato pari a 818,3 milioni di euro).

Le importazioni italiane dalla Siria, invece, nel **primo trimestre del 2010** indicano che il loro valore è stato pari a 243 milioni di euro, registrando un aumento del 146% rispetto al dato del marzo 2009, pari a 98,6 milioni di euro.

Fonte: Syria Report, Dimension stones Syria 2010, ICE Damasco.